



Cortile dell'Università.

nuova chiesa di S. Filippo su progetto primitivo dell'architetto luganese Antonio Bettini ma affidata per la costruzione a Guarino Guarini a cui si deve anche il disegno della porta di Po costruita nel 1676.

Tra il 1675 e il 1677 venne costruito da Amedeo di Castellamonte l'ormai distrutto palazzo della Accademia militare, nel 1679 venne iniziata la costruzione del Collegio dei Nobili, attuale Accademia

Basilica di Superga.



delle Scienze ad opera del Guarini, cui pure nello stesso anno venne affidata la erezione del palazzo Carignano e della cappella della Consolata. Pure nel 1679 si iniziò la costruzione, ad opera di Francesco Lanfranchi, della basilica Magistrale dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Nel 1680 si costruì il grandioso per quei tempi Ospedale Maggiore di S. Giovanni opera dell'architetto Amedeo di Castellamonte, nel 1683 da Gianfrancesco Baroncelli, suo collaboratore, il palazzo Graneri in via Bogino, nel 1684 da Michelangelo Garove il bel palazzo Casana di fronte alla chiesa di San Filippo, nel 1692 il palazzo Barolo raffinato esempio dell'elegante architettura del già citato Baroncelli, e nel 1699 la nuova Porta Vittoria allo sbocco della via Milano.

Era salito al potere da alcuni anni il dinamico Vittorio Amedeo II e tutta la città era risvegliata a un nuovo impulso di vita. Purtroppo le guerre dovevano per un ventennio assorbire l'opera sua e del suo popolo ma appena con la pace di Utrecht (1713) ritornò la tranquillità l'attività edilizia riprese a Torino.

Nel 1713 Michelangelo Garove presentò i disegni del nuovo palazzo dell'Università opera a cui attesero anche il genovese Ricca, il Bertola ed il Juvara. Nel 1714 fu iniziato il terzo ampliamento della città nell'area a ponente della « Città Vecchia » compresa fra le mura romane e le linee di fortificazione fatte costruire da Vittorio Amedeo II per l'assedio di Torino.

In attuazione di tale progetto si addivenne nel 1736 all'allargamento e rettificazione su disegni dell'architetto Benedetto Alfieri di via Dora Grossa, l'attuale via Garibaldi, mentre nel 1729 era stata iniziata su progetto del Juvara la creazione della nuova via e piazza Milano che sbocca nella attuale piazza della Repubblica.

Accanto a queste opere di vasta portata si ebbero nel 1716 la costruzione su progetto del Juvara dei nuovi quartieri militari in via del Carmine, e in via Carlo Alberto del palazzo Borgaro di Birago poi della Valle uno dei più belli di Torino; nel 1717 la posa della prima pietra della Basilica di Superga ultimata nel 1731, nel 1718 della chiesa di S. Croce in piazza Carlina su disegni del Juvara, nel 1720 sempre su progetto dello stesso architetto del Palazzo del Senato, ora sede del Tribunale, cui lavorarono in seguito Benedetto Alfieri e Ignazio Michela.

Nello stesso anno veniva iniziata la costruzione da Gian Giacomo Planteri, architetto stimatissimo, del sontuoso Palazzo Paesana in via Consolata e nel